

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 08/11/2009 testata: Giornale di Brescia sezione: valtrompia e lumezzano

Bovezzo Si amplia l'«Asilo Passerini»

L'Ufficio scolastico regionale ha assegnato la quinta sezione e ufficializzato il trasferimento nella nuova sede. Ma c'è maretta nel Consiglio di amministrazione: il presidente Paolo Talenti ha presentato le dimissioni



La nuova sede della scuola per l'infanzia di Bovezzo, l'Asilo Passerini

BOVEZZO Attraverso una recente comunicazione l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, diretto dal prof. Giuseppe Colosio, ha ufficialmente autorizzato il trasferimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia "Angelo Passerini" nella nuova sede di via Paolo VI, il funzionamento della quinta sezione ed ha riconosciuto "paritaria" la stessa scuola della valle del Garza. In realtà si tratta di riconoscimenti ufficiali

che arrivano dopo che già da inizio dell'anno la scuola si è trasferita nella nuova sede e proprio in concomitanza con le dimissioni irrevocabili presentate dal presidente del Consiglio di amministrazione della scuola materna Paolo Talenti, segno di una difformità di vedute all'interno dell'organo di gestione.

Un iter di parecchi mesi

«Dopo un iter durato parecchi mesi, ovvero dall'aprile 2009 ad oggi - dice l'architetto Alberto Molinari, membro del Cda dell'Ente per nomina regionale - si è giunti al pieno riconoscimento della struttura che nello scorso mese di giugno era stata visitata e giudicata positiva dall'ispettore della Pubblica Istruzione dott. Mario Maviglia».

«Dobbiamo ringraziare per il risultato ottenuto - continua - gli amministratori dell'Ente che si sono impegnati in prima persona (persino nelle operazioni di trasloco), il presidente onorario avv. Bartolomeo Rampinelli Rota e quanti ci hanno aiutato a partire dal dott. Fabio Besozzi, responsabile del Distretto Asl di Gardone che, dopo la visita della scuola, si è attivato per disporre le necessarie autorizzazioni».

«Un grazie sincero - aggiunge ancora Molinari - va agli Alpini di Bovezzo che hanno assolto l'incarico di portare nella scuola la statua della Madonnina, così come ci hanno aiutato associazioni quali i Combattenti e Reduci, gli Amici di S. Rocco, la famiglia Rovetta ("Butù") che ci ha consentito di realizzare il giardino, mentre altri validi sostegni sono venuti da istituti di credito quali la Banca di Credito Cooperativo, la Fondazione Banca S. Paolo e l'Ubi Banca di Brescia».

Nella nuova sede, che risulta anche il primo edificio pubblico antisismico di Bovezzo e struttura che presenta innovative soluzioni bioclimatiche, trovano ampio spazio le quattro sezioni della vecchia sede e la quinta nuova sezione, denominata "Coccinelle", che accolgono complessivamente 130 bambini; c'è un giardino di 2.000 metri quadrati e un reparto cucina moderno.

«Con questo moderno edificio - aggiunge ancora Molinari - affrontiamo con rinnovato slancio la sfida pedagogica; nuovi i muri, ma... vecchio il cuore educativo che prosegue nel solco della centenaria tradizione del "Passerini", fondato nel 1905. Abbiamo potenziato il modulo didattico, come suggerito dal Comitato dei genitori, introducendo accanto alle maestre la figura della coordinatrice a tempo pieno, svolta dall'insegnante Manuela Olivari che da anni si occupa del mini-grest della Parrocchia di Bovezzo».

È proprio la coordinatrice che illustra le caratteristiche del Pof (Piano dell'offerta formativa): «Attenzione e centralità del bambino, progetto educativo cristiano legato alla caratteristica di Ente morale eretto in data 17 luglio 1910 dal fondatore, il senatore Angelo Passerini, che donò i fondi per un asilo che garantisse ai bambini "la carezza e la gioia della prima luce spirituale"».

Il piano delle attività didattiche

Le attività didattiche di sezione e intersezione spaziano da attività di laboratorio (grafico-pittorico, emozionale, storico per fasce di età), garantiscono la psicomotricità svolta in una ampia palestra, la religione, momenti ludici nel grande salone, pranzo nella stessa sezione, "nanne" per i più piccoli, feste scolastiche eccetera.

Le risorse professionali sono costituite da 5 insegnanti di sezione, due docenti part-time per i laboratori, due cuoche, un'inseriente, una coordinatrice, una amministratrice, un presidente. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7,30 (pre-scuola) sino alle 18 (tempo prolungato), mentre normalmente l'attività si svolge dalle 8,30 alle 15,50. Il costo è stabilito in base alle fasce di reddito (see fissate dalla Giunta comunale di Bovezzo e spazia da 42 euro mensili sino al massimo, 148 euro, stabilito per i non residenti.ort.